

Melegnano

il Cittadino

Il costo di un cappuccio per curare un bambino

■ Donare l'equivalente di un cappuccino acquistato a prezzo italiano, quindi fra un euro e un euro e mezzo, ai bambini e alle famiglie cristiane di Palestina e Israele. Bastano per un giorno di cure sanitarie o per un mese di sostegno alla tv araba cristiana "Al Mahed-Natività". È la nuova proposta rivolta ai molti sostenitori sudmilanesi dall'associazione "Concittadini di Terra Santa operatori di pace", nata dalla volontà di gettare un ponte di solidarietà fra l'Italia e la comunità religiosa più fragile fra tutte quelle del Medio Oriente: i fedeli arabi di confessione cattolica, attualmente non superiori all'1 per cento dell'intera popolazione che si divide fra stato israeliano e autorità autonoma di Palestina. Negli anni scorsi "Concittadini di Terra Santa", coordinata da don Peter Madros, parroco a Betlemme e responsabile della catechesi cristiana per tutto il Medio Oriente, ha animato in molti modi l'aiuto concreto dall'Italia, e dal Sudmilano, per la popolazio-

ni palestinese e in particolare per quella che rappresenta una minoranza nella minoranza, i palestinesi non di fede islamica.

Per il 2010, la proposta a chiunque vorrà rispondere positivamente all'appello è quella di cominciare a devolvere una somma con la quale in Italia si acquista poco più che un cappuccino al bar: fra 1 e 2 euro. Cosa si può fare con questi soldi dall'altra parte del Mediterraneo? Il progetto "Workers Union", che punta a creare microimprese familiari fra i palestinesi di Betlemme e di altre località dove la comunità arabo-cristiana è relativamente rappresentata, richiede un finanziamento dai 50 euro all'anno in su. Il Fondo salute, si sostiene con 25 euro annui per l'acquisto di medicine e i ricoveri ospedalieri, mentre per permettere all'emittente Al Mahed di continuare a trasmettere, si parte da soli 2 euro al mese con il progetto "Amici di Al Mahed". Per informazioni: www.concittadini.org.